

PROPOSTE EMENDATIVE IN RIFERIMENTO AL
DISEGNO DI LEGGE AS 772
RECANTE DELEGA AL GOVERNO PER IL RIORDINO DEI SERVIZI PUBBLICI
LOCALI

Il disegno di legge AS 772 rappresenta un'importante occasione per promuovere un complessivo riordino della disciplina dei servizi pubblici locali nonché per attuare una efficace liberalizzazione dei relativi mercati.

Confservizi auspica una rapida definizione della riforma ed una approvazione in tempi brevi che permetta di chiarire il quadro giuridico nel quale operano le aziende associate.

Da questo punto di vista particolare rilevanza assume anche la verifica dell'impatto delle nuove proposte sulla disciplina vigente che, meno di tre anni fa, ha introdotto nuove esperienze gestionali. In particolare, si potrebbe profilare, alla fine dell'anno in corso, una situazione problematica nel settore dell'igiene ambientale dove i tre anni trascorsi a discutere della riforma della legislazione di settore, approvata l'aprile scorso con il decreto legislativo 152/2006, hanno generato una serie di criticità che potrebbero essere utilmente gestite solo attraverso un rinvio dell'applicazione della nuova normativa. Per quanto riguarda il servizio idrico integrato, sarebbe utile prevedere una gestione analoga a quelle degli altri servizi di rilevanza economica, fatto salvo lo status di bene pubblico dell'acqua.

Si ritiene, inoltre, necessario apportare alcuni chiarimenti con riferimento alla società a capitale misto. Come noto, il tema del partenariato pubblico-privato costituisce uno dei dibattiti centrali, e ancora aperti, a livello comunitario. La società mista rappresenta, infatti, nelle intenzioni della Commissione europea, uno strumento fondamentale per la crescita e la coesione economica dell'Unione europea. Il dibattito ancora in corso e ricco di spunti interessanti suggerisce di adottare un richiamo dinamico alla disciplina comunitaria.

Un ulteriore profilo di fondamentale importanza riguarda la promozione delle aggregazioni, rispetto al quale Confservizi ritiene che anche attraverso il disegno di legge delega sia necessario lasciar aperte tutte le possibili opportunità per l'incentivazione dei processi di aggregazione dei servizi e delle relative gestioni, come risulta anche dalla relazione introduttiva dello stesso provvedimento.

Infine, deve sottolinearsi come il tema della regolazione sia lasciato da troppo tempo sullo sfondo rispetto a quello del riordino della normativa sui servizi pubblici locali. A nostro avviso è necessario esplicitarne, con criteri e regole chiare, la relativa disciplina nei vari settori interessati.

Roma, 20/02/2007

Disegno di legge AS 772
Delega al Governo per il riordino dei servizi pubblici locali

Emendamento articolo 2

Delega per la riforma dei servizi pubblici locali

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole da “fatta salva” a “la gestione pubblica delle risorse e dei servizi idrici”, con le seguenti:

“fatta salva la proprietà o il controllo pubblico delle reti e degli altri beni pubblici strumentali all’esercizio”.

La proposta emendativa permette in primis di ribadire le piene garanzie derivanti dalla proprietà pubblica o dal controllo pubblico delle reti e degli altri beni strumentali all’esercizio. Inoltre, introduce la possibilità di organizzare e gestire la risorsa acqua al pari degli altri servizi di rilevanza economica, fermo restando lo status di bene pubblico della stessa, ed evitando la separazione di questo servizio dagli altri in numerosi territori gestiti attualmente da imprese multiservizio – anche quotate in borsa – le quali hanno assicurato ed assicurano il servizio idrico a livello qualitativo e a costi contenuti più di tante gestioni tradizionalmente pubbliche.

Disegno di legge AS 772

Delega al Governo per il riordino dei servizi pubblici locali

Emendamento articolo 2

Delega per la riforma dei servizi pubblici locali

Al comma 1, lettera c), sostituire le parole da “consentire” fino a “conflitti di interesse”, con le seguenti:

“consentire l’affidamento a società a partecipazione mista pubblica e privata, mediante procedure di selezione dei soci privati che garantiscano il pieno rispetto della normativa interna e comunitaria in materia di concorrenza, nonché l’efficienza, l’efficacia e l’economicità nella regolazione della gestione del servizio e la previsione di norme e clausole volte ad assicurare un efficace controllo pubblico della gestione e del servizio e ad evitare possibili conflitti di interesse, anche mediante la definizione di criteri standard, cui devono conformarsi i capitolati di gara, che stabiliscano l’articolazione e la titolarità delle attività richieste;”

La modalità di affidamento dei servizi di interesse economica generale mediante partenariato pubblico privato ha assunto ormai in Europa una rilevanza fondamentale. La nuova disciplina comunitaria sarà probabilmente definita nel primo semestre del prossimo anno, per cui l’unica scelta possibile appare quella di operare un cosiddetto rinvio dinamico al mutevole quadro giuridico comunitario.

La formulazione originariamente proposta dal Governo genera difficoltà nell’introdurre un regime differenziato dipendente dalla natura pubblica e privata del socio, e forti dubbi sulla compatibilità con i principi del Trattato riguardo alla assicurazione di un generico controllo pubblico sulla gestione.

Disegno di legge AS 772
Delega al Governo per il riordino dei servizi pubblici locali

Sub-Emendamento

Emendamento 2.8 del Governo

All'articolo 2, comma 1, lettera d-bis), sostituire le parole "con forme diverse dalle procedure concorsuali" con le seguenti:

"nella modalità prevista dalla lettera b)"

Si ritiene necessario circoscrivere il controllo dell'autorità di settore o dell'Antitrust alle sole ipotesi di affidamento in house, poiché la fattispecie definita dalla lettera c) per definizione deve garantire il rispetto dei criteri stabiliti dal Trattato CE.

Disegno di legge AS 772

Delega al Governo per il riordino dei servizi pubblici locali

Emendamento articolo 2

Delega per la riforma dei servizi pubblici locali

Al comma 1, dopo la lettera f), aggiungere la seguente:

“f-bis) definire le modalità di incentivazione economica degli Enti territoriali che procedono ad integrazioni societarie delle imprese pubbliche di loro proprietà e prevedere la possibilità di fare salve le condizioni normative e temporali degli affidamenti “in house” di imprese coinvolte in processi aggregativi;”

La presente proposta emendativa permette di chiarire i destinatari di una politica industriale in grado di promuovere e salvaguardare i necessari processi di riorganizzazione e di integrazione gestionale su area vasta, al fine di ottenere i conseguenti benefici in termini di razionalizzazione delle attività di fornitura.

Disegno di legge AS 772

Delega al Governo per il riordino dei servizi pubblici locali

Emendamento articolo 2

Delega per la riforma dei servizi pubblici locali

Al comma 1, lettera l), inserire alla fine le seguenti parole:

“prevedendo adeguate forme di salvaguardia delle prerogative acquisite dalle società già quotate in borsa e a quelle da esse direttamente partecipate a tale data nonché dalle società a capitale misto pubblico privato nelle quali il socio privato sia stato scelto mediante procedure ad evidenza pubblica”.

Si ritiene necessario prevedere adeguate forme di salvaguardia per quelle forme di gestioni quali le società quotate e quelle miste dove maggiori sono le esigenze di protezione degli investimenti effettuati e della tutela costituzionale del risparmio.

Disegno di legge AS 772

Delega al Governo per il riordino dei servizi pubblici locali

Sub-Emendamento

Emendamento 2.12 del Governo

*All'articolo 2, comma 1, lettera m-ter), aggiungere alla fine il seguente periodo:
“, stabilendo nei bandi di gara e nei capitolati che i beni e le attrezzature funzionali al servizio vengano retrocessi dal gestore uscente al gestore subentrante, previa corresponsione al gestore uscente di un indennizzo pari al costo rivalutato delle dotazioni patrimoniali, diminuiti di un importo risultante dagli ammortamenti effettuati e dagli eventuali contributi pubblici a fondo perduto.”*

La formulazione del presente emendamento si rende necessaria per chiarire la necessità di retribuire al gestore uscente il costo non ammortizzato delle dotazioni funzionali al servizio.

Disegno di legge AS 772

Delega al Governo per il riordino dei servizi pubblici locali

Emendamento articolo 3

Delega per la riforma dei servizi pubblici locali

Al comma 1, lettera a) dopo le parole “prevedere che” inserire le seguenti:

“nel contratto di servizio o nella convenzione di gestione” e, conseguentemente, sopprimere le parole “a pena di revoca dell’affidamento”.

Si ritiene che la disciplina della carta dei servizi resi all’utenza, relativamente alle sue forme di pubblicità, debba essere contenuta nel contratto di servizio o nella convenzione di gestione.

Disegno di legge AS 772
Delega al Governo per il riordino dei servizi pubblici locali

Sub-Emendamento

Emendamento 3.2 del Governo

All'articolo 3, comma 1, lettera a bis), sostituire le parole "incaricate di definire" con le seguenti:

"definite dalle associazioni di rappresentanza incaricate di comporre".

Il presente emendamento permette di coinvolgere e responsabilizzare direttamente le associazioni di rappresentanza degli operatori e degli utenti interessati all'organizzazione delle procedure conciliative, fattore basilare per uno sviluppo efficace delle modalità di composizione delle controversie fondato su criteri volontaristici.

Disegno di legge AS 772
Delega al Governo per il riordino dei servizi pubblici locali

Emendamento articolo 3

Delega per la riforma dei servizi pubblici locali

Al comma 1, lettera b), sostituire le parole da “il permettere” a “verificato” con le seguenti:

“nel contratto di servizio o nella convenzione di gestione siano previste periodiche verifiche sul positivo riscontro degli utenti”.

Si ritiene che la regolazione sulle forme di riscontro degli utenti debba essere contenuta nel contratto di servizio o nella convenzione di gestione.

Disegno di legge AS 772

Delega al Governo per il riordino dei servizi pubblici locali

Emendamento articolo 3

Delega per la riforma dei servizi pubblici locali

Al comma 1, lettera e), dopo le parole "Autorità di regolazione" inserire "indipendenti", e dopo le parole "competenti per settore," aggiungere "istituendo altresì questa funzione per quei settori che attualmente non ne dispongono".

Si ritiene che la regolazione effettuata mediante Authority competenti per settore dovrebbe essere rafforzata nel principio della indipendenza degli organismi tecnici di controllo e regolazione, ed estesa all'insieme dei settori di pubblica utilità, dando finalmente piena attuazione alla legge quadro n. 481/95.